

Arte Artigianato e Design

Original

Arte Artigianato e Design / Tamborrini, PAOLO MARCO. - STAMPA. - (2012), pp. 10-11.

Availability:

This version is available at: 11583/2503297 since:

Publisher:

MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)



CONCORSO 2012

new DESIGN

IL DESIGN TRA ARTE E FUNZIONALITÀ

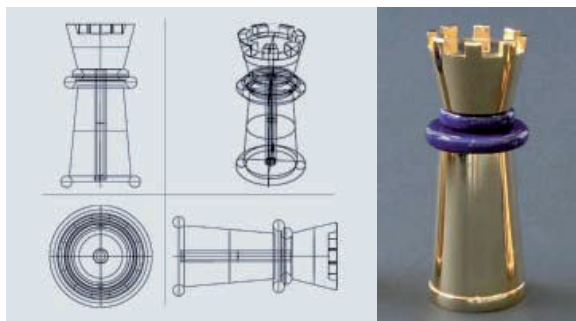
CONCORSO 2012

NEW DESIGN

IL DESIGN TRA ARTE E FUNZIONALITÀ

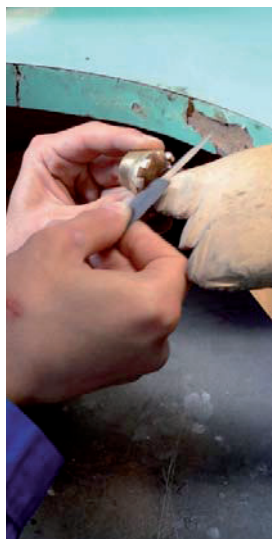
Indice

<i>NewDesign 2012. Il Design tra Arte e Funzionalità</i>	4
<i>Processi di... Creatività</i>	6
<i>La Scuola a cui pensiamo</i>	8
<i>Arte, artigianato e design</i>	10
I PROGETTI PREMIATI	
<i>Scacco Matto</i>	12
<i>Profondità</i>	14
<i>Playing Carpet</i>	16
<i>Sweet Segret</i>	18
<i>Il bacio di Klimt</i>	20
<i>Mimesis, Maze Mondrian, Sensation Ribbon</i>	22
<i>Ciclo Parking</i>	24
<i>Ombrelligami</i>	26
<i>Mensole Segrete</i>	27
<i>Forza</i>	28
<i>Tablimage</i>	29
<i>Paint time, Tempometro, Humor Neckless, Memorie Casuali</i>	30



Paolo Tamborrini

Arte, Artigianato e Design



Il tema Design tra arte e funzionalità, proposto per l'edizione 2012 del concorso *NewDesign*, è in questi anni occasione di dibattito e studio proprio per la riscoperta di importanti e possibili relazioni tra le tre discipline.

Due le correnti di pensiero che si fronteggiano in Italia. Da una parte i puristi non comprendono le possibili connessioni tra le diverse culture progettuali, in particolare quelli del design, che dopo gli anni '50 hanno tentato di escludere dalla disciplina tutta la ricca eredità delle arti applicate, mitizzando l'oggetto seriale e industriale e rifiutando la collaborazione con il fare artigiano. In opposizione a questa tendenza, il design italiano ha riscoperto, verso la metà degli anni '90, la cultura materiale del mondo artistico e artigianale. A livello internazionale, l'interesse per la piccola serie ha una tradizione più lunga e

continuativa, sia dal punto di vista culturale e formativo sia di quello commerciale, come dimostrano anche importanti fiere in Europa e negli Stati Uniti. Molte scuole di design, in particolare quelle del nord Europa, si caratterizzano per un approccio al progetto al confine tra design e arte con una sperimentazione maggiore e la ricerca di un valore aggiunto sempre più alto, non solo con l'uso di materiali pregiati ma anche con l'impiego di risorse locali e di manifattura tradizionale e artigianale. L'attuale situazione socio-economica, la crisi del modello produttivo globalizzato e una forte attenzione alla sostenibilità ambientale sono fattori che hanno influenzato e rafforzato un processo di rinnovamento che vede una maggiore integrazione tra il progetto di design e le lavorazioni manuali. Filosofie come il Km 0 o la cultura slowfood hanno saputo ridare valore - prima semantico e poi economico - al territorio come risorsa, non solo per lo sfruttamento delle materia prima ma anche per il saper fare. Tale fenomeno, nato nel settore dell'alimentazione, si è poi diffuso a tutti i settori produttivi e commerciali. Nella moda, nel design, nei servizi, fino alle community online, tale tematica, caratterizzata anche da una forte valenza sociale, è stata il vero motore dell'innovazione negli ultimi 20 anni; periodo in cui designer e artisti hanno saputo dialogare tra loro e con altre discipline, comprese quelle altamente tecnologiche, facendo nascere anche nuovi processi progettuali e produttivi.

Pensiamo al fenomeno dell'autoproduzione, nato nel post bellico e teorizzato anche da Enzo Mari negli anni '70 con il progetto *Proposta per un'autoprogettazione*: oggi è modello produttivo ampiamente diffuso, soprattutto tra i giovani designer, e ha saputo coinvolgere i mondi dell'arte, dell'artigianato o della piccola impresa facendoli crescere economicamente, attivando negli stessi inedite strategie di comunicazione fin ad ora totalmente assenti, originando start-up con il recupero di tradizioni e professioni a rischio estinzione e generando elementi di crescita, anche culturale, reciproca.

I risultati del concorso dimostrano l'importanza di una formazione liceale in grado di tutelare e alimentare una cultura artistico artigianale per soddisfare proprio la sempre maggiore richiesta di professionalità in questa direzione e per meglio prepararsi e integrarsi con la formazione universitaria nel settore disciplinare del design.

CONCORSO 2012

new DESIGN

PROGETTO A CURA DEL

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale
per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica
Direttore Generale Carmela Palumbo

MOSTRA NEWDESIGN2012

MUST

Museo Storico Città di Lecce

Via degli Ammirati, 11 – Lecce

14-15 settembre 2012



Città di Lecce



COORDINAMENTO PROGETTO

Antonio Lo Bello, Dirigente Ufficio II D.G. Ordinamenti
Scolastici

CATALOGO A CURA DI

Paolo Tamborrini, Politecnico di Torino

COORDINAMENTO CATALOGO

Caterina Spezzano, Ufficio II D.G. Ordinamenti Scolastici

SCHEDE PROGETTI

Novella D'Incecco e Paolo Tamborrini

PROGETTO GRAFICO

Maria Isabella Reggio e Erika Vicaretti

FOTO

Aldo Cimaglia e Giuseppina Sabelli, Istituto di Stato
per la Cinematografia e TV Roberto Rossellini, Roma

STAMPA

Liceo Artistico Giuseppe Pellegrino, Lecce

IN COPERTINA

immagine tratta dal progetto *Mensole Segrete*
di Alina Bogomazov, Liceo Artistico F. Mengaroni, Pesaro

COORDINAMENTO MOSTRA

Caterina Spezzano, Ufficio II D.G. Ordinamenti Scolastici
Vito Cofano, Liceo Artistico Giuseppe Pellegrino, Lecce

PROGETTO DEI PREMI

Salvatore Mazzotta, Liceo Artistico Giuseppe Pellegrino, Lecce

**SI RINGRAZIANO TUTTE LE SCUOLE CHE HANNO PARTECIPATO AL CONCORSO,
I PRESIDI E I TUTOR CHE HANNO SAPUTO E VOLUTO SEGUIRE I TANTI STUDENTI ISCRITTI**



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca